

Ancora polemiche sulla lapide ai caduti

(bcc) Sembra proprio che la polemica sui nomi della «Rsi» sul monumento ai caduti in piazza del Municipio non abbia fine. Dopo la manifestazione del 25 aprile nella quale il Pd aveva affisso una lapide alternativa e cancellato i nomi dei repubblicani, **Riccardo Confalonieri**, capogruppo del Pdl, aveva criticato il gesto e la linea politica dell'opposizione. La scorsa settimana sono arrivate le replica di **Giudo Battistini**, leader della «Lista di Villasanta» e di **Fulvio Franchini**, segretario dell'«Anpi». «Dopo due anni di Consiglio comunale Confalonieri non si è ancora accorto che di fronte a lui c'è la "Lista per Villasanta" e non il "Pd" - ha spiegato Battistini - Quest'ultimo sostiene l'azione politica della lista ma mantiene la sua totale autonomia. Il 25 Aprile, se Confalonieri fosse stato presente, si sarebbe accorto che l'iniziativa della "Lapide alternativa", è stata condotta dal Pd. Noi abbiamo partecipato alla cerimonia ufficiale ed abbiamo invece esposto uno striscione che ribadiva i concetti espressi del resto dalla stessa delegazione dell'Anpi». Battistini ha criticato anche l'appello di Confalonieri alla riconciliazione nazionale. «Un segno in questo senso poteva essere dato quando un anno fa abbiamo chiesto che sulla vicenda si aprisse un confronto in una apposita Commissione - ha concluso - L'Amministrazione ha invece preferito chiudersi ad ogni discussione». Anche Franchini ha criticato le parole di Confalonieri, ma ha anche espresso soddisfazione per la buona riuscita della manifestazione. «Ringrazio l'Amministrazione, il Corpo musicale di Villasanta, le associazioni, i partiti, e la cittadinanza che ha dimostrato di condividere il vero significato di questa ricorrenza - ha spiegato - Tuttavia sono sorprendenti le dichiarazioni del capogruppo del Pdl. Egli, infatti preferisce polemizzare con chi manifesta il proprio dissenso in modo legittimo e dignitoso per arrivare ad affermare che il Pdl lavora per la riconciliazione nazionale come rimedio per un futuro sereno, senza divisioni o preconcetti ideologici. Vorrei ricordargli che il popolo Italiano ritrovò la serenità e l'armonia solo al termine della dittatura nazi-fascista e questo grazie a chi combatté per la libertà e la democrazia a differenza di chi continuò a stare a fianco dei nazisti. Questi sono fatti storici inconfutabili e devono essere spiegati senza odio o preconcetto ideologico in ogni parte del Paese e nelle scuole. Parlare di riconciliazione nazionale vuol dire mistificare la storia, affermare la pari dignità delle due parti avverse, magari ricostituire il Pnf, e ha come unica conseguenza logica e naturale quella di mantenere le divisioni storiche».